

Il fondo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche

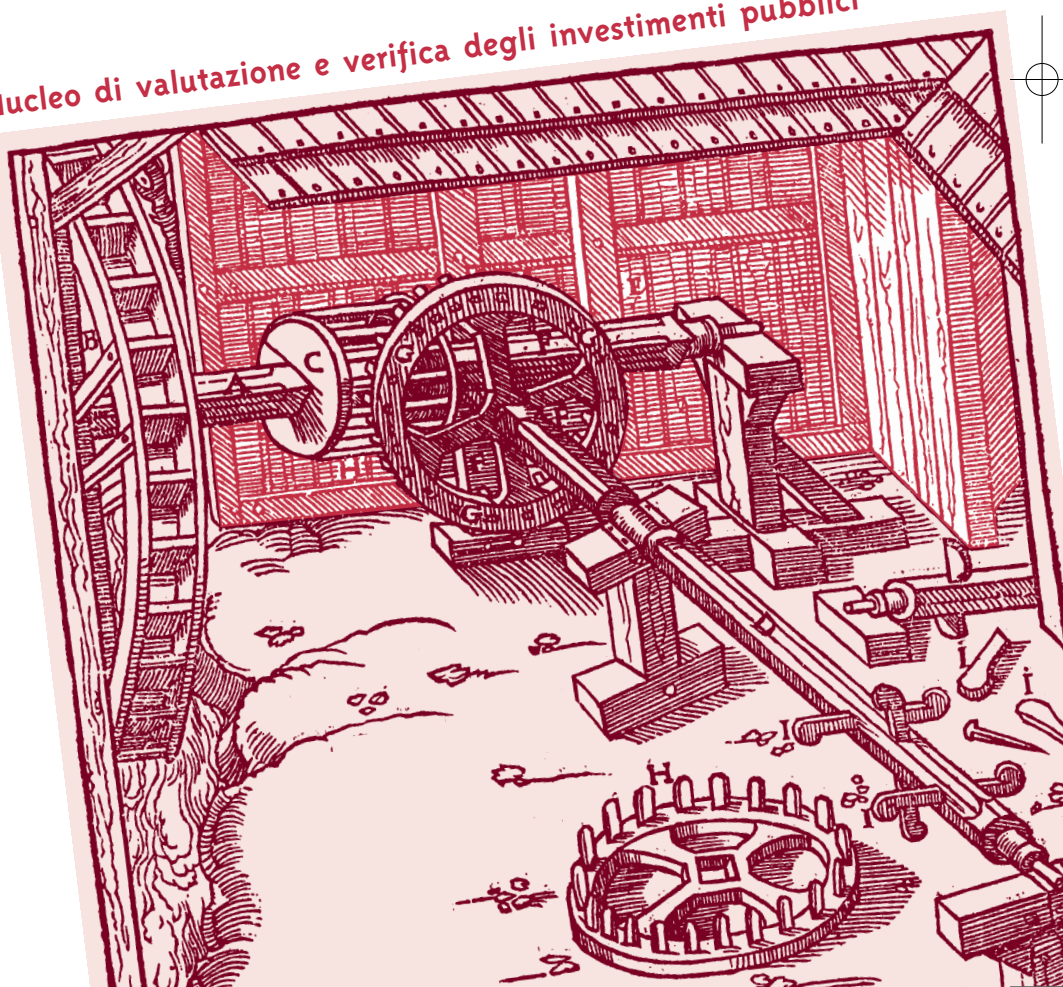
Struttura e valutazione del suo funzionamento

A cura di Raffaele Lungarella

Presentazione di
Luigi Gilli

NUVAL

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici





Assessorato programmazione e sviluppo territoriale.
Cooperazione col sistema delle autonomie.
Organizzazione

Direzione generale
Programmazione territoriale e negoziata, intese.
Relazioni europee e relazioni internazionali

Servizio politiche abitative

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Il fondo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche

Struttura e valutazione del suo funzionamento

a cura di

Raffaele Lungarella

Presentazione di

Luigi Gilli

© 2007 by CLUEB e Regione Emilia-Romagna
Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna

Tutti i diritti sono riservati. Questo volume è protetto da copyright. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in ogni forma e con ogni mezzo, inclusa la fotocopia e la copia su supporti magnetico-ottici senza il consenso scritto dei detentori dei diritti.



Fondo (II) per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche. Struttura e valutazione del suo funzionamento / a cura di Raffaele Lungarella (in front. Presentazione di Luigi Gilli). – Bologna : CLUEB, 2007

63 p. ; 24 cm

ISBN 978-88-491-2903-8

CLUEB
Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna
40126 Bologna - Via Marsala 31
Tel. 051 220736 - Fax 051 237758
www.clueb.com

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i> di Luigi Gilli	7
I. Le principali caratteristiche del fabbisogno nel 2007 di <i>Raffaele Lungarella</i>	9
Appendice statistica	21
II. Vademecum per la gestione del Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di <i>Andrea Schiassi</i>	37

Presentazione

di Luigi Gilli*

Questo volume raccoglie elementi che illustrano i meccanismi di funzionamento amministrativo della legge 9 gennaio 1989, n. 13, *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*. La legge prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche che costituiscono ostacolo a portatori di menomazioni o di limitazioni funzionali permanenti. Gli interventi devono essere realizzati in edifici privati ad uso abitativo oppure in edifici pubblici e privati adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza agli invalidi e debbono essere finalizzati a rendere accessibili e fruibili le aree in cui si trovano edifici.

La prima parte del volume riporta, con un breve commento, le elaborazioni statistiche svolte sulle domande di contributo che hanno concorso a quantificare il fabbisogno finanziario per il 2007. Queste informazioni statistiche offrono alcuni elementi utili ad approfondire la conoscenza del fenomeno sul quale la legge interviene, per valutare l'efficacia della norma e per riflettere sulle eventuali modifiche da proporre nella sua gestione.

Il *Vademecum*, che costituisce la seconda parte del volume, contiene una dettagliata illustrazione della legge, dei suoi meccanismi operativi e delle condizioni di applicazione. È stato, perciò, redatto sulla base del testo della legge stessa e delle altre norme che sono state applicate per renderla operativa nonché dell'esperienza maturata dalla Regione Emilia-Romagna nella sua gestione.

Con questa pubblicazione si vuole fornire un utile strumento sia alle amministrazioni comunali (alle quali la legge attribuisce l'importante compito di interlocuzione diretta con gli utenti) sia ai cittadini che hanno necessità di richiedere il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Come è possibile osservare i dati raccolti non riportano informazioni sul reddito dei soggetti che hanno richiesto i contributi. La ragione sta nel fatto che la condizione economica dei soggetti che richiedono il contributo

non è considerata ai fini dell'ammissione delle loro domande. Forse, anche per una più generale valutazione dell'equità delle prestazioni sociali agevolate, questo è uno dei più rilevanti punti di riflessione che ci viene proposto dalle elaborazioni contenute in questo volume.

() Assessore alla Programmazione e sviluppo territoriale della Regione Emilia-Romagna*

I. Le principali caratteristiche del fabbisogno nel 2007

In questa parte del volume sono commentati i principali risultati delle elaborazioni svolte sulle domande presentate ai Comuni dai cittadini che hanno fatto domanda per ottenere, a valere sulla legge 13/89, un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel *Vademecum* che costituisce la seconda parte del volume è dettagliata la procedura amministrativa che viene seguita per la gestione della legge 13/89. Ad esso si rinvia per ogni approfondimento. Qui è opportuno solo richiamare alcune caratteristiche della gestione necessarie alla corretta lettura dei dati statistici riportati di seguito.

Ogni anno, anche in quelli in cui la legge non viene finanziata dallo Stato, i cittadini interessati possono presentare, nel Comune in cui risiedono, domanda per ottenere un contributo al pagamento delle spese che devono sostenere per realizzare i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche ammessi a finanziamento dalla legge 13/89.

Per ogni singola domanda il contributo concedibile è calcolato frazionando per scaglioni di spesa l'investimento complessivo da sostenere. Il contributo copre il 100% del primo scaglione di spesa fino a 2.582,28 euro, il 25% della spesa compresa nel secondo scaglione che va da 2.582,29 a 12.911,42 euro ed il 5% per lo scaglione che va da quest'ultima cifra fino a 51.645,69 euro. Per la parte delle spese eccedenti quest'ultima cifra non si ha diritto ad alcun contributo. Pertanto, il contributo massimo per ogni domanda non può superare € 7.101,28.

Sulla base delle domande presentate dai cittadini presso i Comuni, la Regione quantifica il fabbisogno finanziario per l'erogazione dei contributi e lo comunica al Ministero delle Infrastrutture; a sua volta questo Ministero dovrebbe ripartire tra le Regioni, in proporzione al peso del fabbisogno di ognuna sul fabbisogno nazionale complessivo, le risorse assegnate alla legge. Negli anni in cui la 13/89 viene dotata di risorse, esse vengono trasferite alle Regioni, le quali a loro volta provvedono a ripartirle tra i singoli Comuni, proporzionalmente al loro concorso alla quantificazione del fabbisogno regionale.

Normalmente le risorse ripartite non sono sufficienti ad attribuire ad

ogni singolo richiedente l'intero ammontare del contributo spettante, anche perché le domande vengono raccolte ogni anno, ma la legge non è finanziata ogni anno. I singoli Comuni provvedono ad erogare i contributi scorrendo le loro graduatorie. Ogni singolo soggetto avente diritto al contributo concorre a determinare il fabbisogno del Comune in cui risiede a partire dal primo anno in cui ne fa richiesta e per tutti gli anni a seguire fino a quando non ha ricevuto l'intero importo spettante. Negli anni successivi al percepimento del primo parziale contributo, concorre al fabbisogno solo per la quota del contributo residuo spettante e non ancora pagato dal Comune.

Al momento della presentazione della domanda, l'ammontare della spesa da sostenere per realizzare i lavori necessari ad abbattere le barriere è determinata solo sulla base di preventivi. Naturalmente, su tale ammontare viene calcolato il contributo spettante. Il contributo viene, tuttavia, erogato solo successivamente alla realizzazione dei lavori finanziati. Il contributo che viene pagato è, quindi, calcolato sulla base delle fatture fiscali che quantificano l'effettivo importo dei lavori. Se l'importo dei lavori fatturati differisce da quello preventivato anche il contributo effettivamente pagato sarà diverso da quello calcolato sulla base del preventivo. Nelle elaborazioni statistiche i cui risultati sono qui commentati, per importo dei lavori si intende quello risultante dai preventivi, nel caso di interventi non ancora realizzati, e quello risultante dalle fatture per gli interventi già realizzati.

La raccolta delle informazioni di cui ora possiamo disporre è stata possibile grazie ad una importante innovazione introdotta nella gestione della legge nel 2007. A partire da quest'anno, infatti, la sua gestione è stata oggetto di uno dei progetti denominati di *paperless* promossi dall'amministrazione regionale, per gestire (e snellire) le procedure amministrative previste dalle diverse norme eliminando la circolazione di carte, che abitualmente accompagna i necessari rapporti all'interno di ogni singola amministrazione, e quelli tra le diverse amministrazioni nello svolgimento delle operazioni richieste dall'applicazione di leggi e di norme. La circolazione di carta è stata sostituita dalla trasmissione informatica delle informazioni. È successo anche per la gestione della legge 13/89. Per la sua gestione, infatti, la Regione ha predisposto un programma informatico e lo ha reso disponibile on line ai Comuni per la raccolta delle domande presentate dai cittadini. I dati raccolti con ogni singola domanda di contributo sono stati immediatamente memorizzati in un archivio informatico, che, a chiusura dei bandi, ha permesso di quantificare direttamente da parte della Regione il fabbisogno comunale. In passato, ogni Comune doveva quantificare il proprio fabbisogno e comunicarlo in forma cartacea alla Regione.

La creazione di questo dettagliato archivio informatico offre per la prima volta la possibilità di classificare le domande ammesse a finanziamento sulla base di importanti variabili conoscitive delle caratteristiche dei beneficiari, della localizzazione degli interventi ed anche delle tipologie di lavori per i quali viene richiesto il contributo della legge 13/89.

Tabella 1. Numero di domande, importo dei lavori, importo dei contributi per anno di presentazione della domanda e grado di invalidità. Valori in migliaia di euro

Anno di presentazione della domanda	Totale	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale
Numero domande			
Fino al 2005	1.229	864	365
2006	941	771	170
2007	968	718	250
Totale	3.138	2.353	785
Importo dei lavori			
Fino al 2005	19.308	12.944	6.364
2006	14.309	11.592	2.717
2007	14.169	10.046	4.123
Totale	47.787	34.582	13.204
Importo del contributo spettante			
Fino al 2005	5.359	3.692	1.667
2006	4.172	3.389	783
2007	4.322	3.151	1.171
Totale	13.853	10.232	3.621

Il numero complessivo di domande di contributo che concorrono a determinare il fabbisogno finanziario per il 2007 è stato di 3.138; di esse 2.353 sono state presentate da soggetti con un'invalidità totale mentre per le restanti 785 è stata certificata di un'invalidità parziale. Nel complesso la spesa richiesta per realizzare tutti i lavori previsti dalle domande ammonta a circa 48 milioni di euro; il fabbisogno relativo si attesta sui 13,8 milioni di euro.

Il 40% delle domande è stato presentato in anni che arrivano fino al 2005, l'ultimo anno in cui sono stati ripartiti contributi tra i Comuni. Non deve stupire che a determinare il fabbisogno per il 2007 concorrano anche domande presentate negli anni precedenti: esse, infatti, vengono considerate fino a quando i loro presentatori non ricevono tutto il contributo spettante.

Le nuove domande raccolte dai comuni nel 2007 sono state 968, per un importo dei lavori di poco superiore ai 14 milioni di euro ed un fabbisogno di poco più di 4,3 milioni.

Tabella 2. Numero di domande, importo dei lavori, importo dei contributi per provincia e grado di invalidità. Valori in migliaia di euro

Grado di invalidità	Province									
	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forli-Cesena	Rimini	Totale
Numero domande										
Totale	183	332	406	555	661	238	308	227	228	3.138
Invalità totale	153	257	337	382	449	171	244	179	181	2.353
Invalità parziale	30	75	69	173	212	67	64	48	47	785
Importo dei lavori										
Totale	2.691	5.555	5.388	8.636	11.727	2.868	4.231	3.109	3.584	47.787
Invalità totale	2.182	3.939	4.345	5.518	7.835	1.969	3.375	2.555	2.863	34.582
Invalità parziale	508	1.615	1.042	3.118	3.892	899	857	554	720	13.204
Importo del contributo spettante										
Totale	792	1.497	1.701	2.505	3.002	986	1.360	986	1.024	13.853
Invalità totale	667	1.116	1.392	1.667	2.017	697	1.070	784	820	10.232
Invalità parziale	125	381	308	838	984	289	290	201	204	3.621

Tabella 3. Numero di comuni che hanno concorso al fabbisogno nel 2007

Province	(A) Numero comuni della provincia	(B) Numero di comuni che concorrono al fabbisogno	(A)/(B)*100
Piacenza	48	31	64,6
Parma	47	34	72,3
Reggio Emilia	45	38	84,4
Modena	47	36	76,6
Bologna	60	48	80,0
Ferrara	26	23	88,5
Ravenna	18	17	94,4
Forli-Cesena	30	23	76,7
Rimini	20	14	70,0
Totale	341	264	77,4

Dalla provincia di Bologna è pervenuto il 21% del numero delle domande; percentuale che si eleva al 27% se si considerano solo quelle provenienti da soggetti con invalidità parziale. Rilevante è anche il peso della provincia di Modena, che si attesta attorno al 20%.

A fronte di un importo medio regionale dei lavori per domanda di poco più di 15.200 euro, si raggiunge la punta massima di 17.741 per le domande provenienti dalla provincia di Bologna e la punta minima di 13.270 euro per quelle provenienti dalla provincia di Reggio-Emilia.

Va osservato, dalla tabella 3, che dei 341 comuni in cui è amministrativamente ripartito il territorio della regione, quelli nei quali risiedono invalidi che richiedono un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono 264, cioè il 77% del totale. La provincia in cui questa percentuale raggiunge il livello minimo è quella di Piacenza (64,6%) mentre in quella di Ravenna si raggiunge il valore massimo (94,4%).

Quasi i tre quarti delle domande riguardano soggetti anziani. Infatti, il 71,4% del totale delle domande è volto ad abbattere le barriere architettoniche di persone che hanno più di 60 anni di età; quelle con più di 70 anni costituiscono il 58,2% del totale e gli ultra settantacinquenni ben il 46,8%. Considerando separatamente i soggetti con invalidità totale da quelli con invalidità parziale si evidenzia che in questi ultimi la quota di ultra sessantenni è più elevata che nei primi: 80,1% contro 68,6%. Va osservato che il peso dei giovani è più elevato tra i soggetti con invalidità totale che non tra quelli con invalidità parziale.

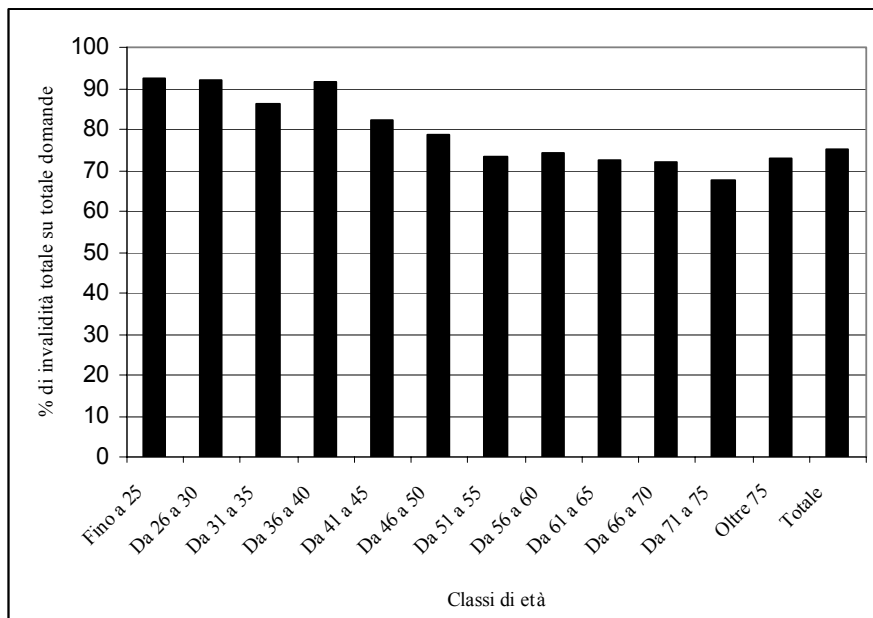
Il grafico 1 evidenzia una accentuata relazione inversa tra età dei soggetti e percentuale di quelli di essi con invalidità totale sul numero totale delle domande. Per le domande relative a soggetti con non più di 25 anni tale percentuale raggiunge il 92,5%, e resta al di sopra dell'80% per tutte le altre classi fino ai 45 anni di età. A partire dalle classi di età il cui limite inferiore è di 51 anni, questa percentuale è inferiore a quella media complessiva del 75%; il livello più basso (67,7%) lo si raggiunge nella classe di età 71-75 anni.

È difficile trovare una spiegazione alle diversità che si sono appena illustrate. Si può avanzare l'ipotesi interpretativa che il più forte peso delle domande relative a soggetti giovani tra i soggetti con invalidità totale, anziché in quelli con invalidità parziale, possa essere attribuita all'origine della invalidità. L'ipotesi interpretativa che, infatti, si può avanzare è che la causa dell'invalidità dei più giovani sia dovuta ad incidenti, stradali, lavorativi o di altro tipo, che producono conseguenze invalidanti molto gravi. Nel caso delle persone anziane le invalidità che ostacolano o impediscono loro i movimenti potrebbero essere, in misura maggiore, il risultato della fisiologica perdita di funzionalità ed autonomia che accompagna l'incedere degli anni.

Tabella 4. Numero di domande, importo dei lavori, importo dei contributi per classe di età degli invalidi e grado di invalidità. Valori in migliaia di euro

Classi di età	Numero domande			Importo della spesa			Fabbisogno		
	Totale	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale	Totale	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale	Totale	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale
Fino a 25	147	136	11	2.283	2.178	106	649	609	40
Da 26 a 30	62	57	5	1.200	1.084	115	296	270	27
Da 31 a 35	72	62	10	1.360	1.216	144	324	282	42
Da 36 a 40	93	85	8	1.901	1.679	222	450	405	44
Da 41 a 45	118	97	21	2.139	1.786	353	531	436	94
Da 46 a 50	107	84	23	1.863	1.543	320	471	374	98
Da 51 a 55	131	96	35	2.206	1.535	671	575	408	167
Da 56 a 60	166	123	43	2.530	1.743	786	744	545	199
Da 61 a 65	149	108	41	1.989	1.233	756	618	433	185
Da 66 a 70	265	191	74	4.012	2.615	1.398	1.170	822	348
Da 71 a 75	359	243	116	5.698	3.700	1.998	1.618	1.063	555
Oltre 75	1.469	1.071	398	20.606	14.270	6.336	6.407	4.584	1.823
Totale	3.138	2.353	785	47.787	34.582	13.204	13.853	10.232	3.621

Grafico 1. Percentuale delle domande presentate da soggetti con invalidità totale sul totale delle domande per classi di età degli invalidi

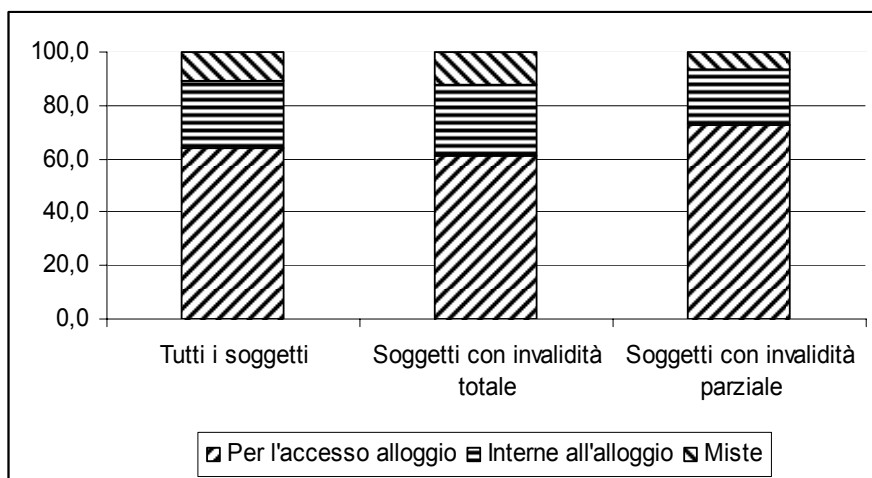


La quota nettamente prevalente dei soggetti, quasi 64%, ha richiesto il contributo per eliminare esclusivamente barriere che impediscono oppure ostacolano l'accesso all'alloggio; questa percentuale cresce al 72,6% per i soggetti affetti da invalidità parziale e si riduce al 61% per quelli che presentano, invece, un'invalidità totale.

Le domande di contributo relative ad interventi finalizzati esclusivamente al superamento di ostacoli interni all'alloggio, costituiscono un quarto del totale considerando l'insieme delle domande, il 27% riferendosi solo a quelle presentate da soggetti con invalidità totale ed il 21% di quelle relative alle situazioni di invalidità parziale.

Nel 10,6% dell'insieme dei casi la domanda di contributo ha riguardato entrambe le tipologie di intervento (12% per i soggetti con invalidità totale e 6,4% per quelli parzialmente invalidi).

Grafico 2. Ripartizione percentuale delle domande tra le tipologie di interventi da eseguire per grado di invalidità dei soggetti



Le elaborazioni svolte sulle domande ammesse a contributo consentono di dettagliare le tipologie di opere da realizzare sulla base degli ostacoli da superare. Come si può osservare nella tabella 5 quasi un terzo del totale delle domande ha riguardato la sola installazione di meccanismi di servo scala; questa percentuale presenta un ristretto campo di variazione relativamente al grado di invalidità dei soggetti che beneficeranno dell'intervento.

Nell'insieme un peso rilevante hanno anche le domande con le quali si chiede il finanziamento di altre tipologie di opere necessarie per superare le barriere alla mobilità verticale degli invalidi. In oltre 700 casi la doman-

da è stata presentata per installare un elevatore o un ascensore. In particolare, l'installazione di una piattaforma o di un elevatore è stata oggetto di 473 casi, pari al 15% del numero totale delle domande; questa percentuale supera il 20% per i soggetti con invalidità parziale. Anche l'installazione di ascensori è una tipologia di interventi relativamente più ricorrente nelle domande di soggetti con invalidità parziale di quanto non lo sia in quelle presentate da soggetti con invalidità totale.

Molto rilevante è anche il peso dei progetti finalizzati ad adeguare gli spazi interni agli alloggi, con l'allargamento di accesso ai bagni, alle camere da letto o con l'adattamento alle esigenze dell'invalido di bagni o altri ambienti dell'appartamento. Questi tipi di interventi sono stati oggetto di 650 domande, cioè di una ogni 5; la percentuale delle domande relative a tale tipologia di opere è molto più elevata (22,7%) nel caso di soggetti con invalidità totale che non in quello di soggetti con invalidità parziale (14,9%).

Tabella 5. Numero di domande e numero di interventi per tipologie di intervento

Tipo di intervento	Numero di domande			Numero di interventi		
	Totale soggetti	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale	Totale soggetti	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale
Interventi per l'accesso all'alloggio						
Rampa di accesso	68	57	11	165	138	27
Servo scala	1.000	730	270	1.063	787	276
Piattaforma o elevatore	473	309	164	549	365	184
Installazione ascensore	246	157	89	278	185	93
Adeguamento ascensore	44	41	3	60	44	16
Ampliamento porte di ingresso	22	22	-	92	91	1
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	46	39	7	87	73	14
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	1		1	6	3	3
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	32	24	8	75	63	12
Acquisto bene mobile	9	7	2	11	9	2
Altro	63	48	15	102	80	22
Totale	2.004	1.434	570	2.488	1.838	650
Interventi interni all'alloggio						
Adeguamento spazi	650	533	117	813	673	140
Adeguamento percorsi	85	55	30	199	148	51
Altro	66	48	18	107	86	21
Totale	801	636	165	1.119	907	212
Misti	333	283	50			
Totale complessivo	3.138	2.353	785	3.607	2.745	862

Nelle ultime tre colonne della tabella 5 è riportato il numero di interventi per ogni tipologia di opere. Il loro numero è superiore a quello delle domande, poiché alcune di queste richiedevano il finanziamento anche di più di un intervento. Nel complesso il numero di interventi per la cui realizzazione è stato chiesto il finanziamento è di 3.607, cioè circa 500 in più del numero di domande. La distribuzione tipologica del numero degli interventi non si discosta in maniera rilevante da quella delle domande. Anche con riferimento al numero degli interventi, infatti, i più ricorrenti risultano quelli per l'installazione dei servo scala, seguiti dai lavori per l'adeguamento degli spazi interni agli alloggi e dal montaggio di piattaforme per l'elevazione e di ascensori.

Nella tabella 6 sono riportati i valori medi dell'importo dei lavori per ogni domanda ammessa a contributo nonché l'importo medio del contributo spettante. La realizzazione delle opere previste in ogni domanda richiede mediamente una spesa di poco più di 15.200 euro, un valore questo che ha come estremi i 14.697 euro per gli interventi rivolti ai soggetti con invalidità totale ed i 16.821 per gli interventi con i quali abbattere le barriere che ostacolano i movimenti dei soggetti ai quali è stata riconosciuta una invalidità parziale.

Va evidenziato che il valore medio più alto rilevato per i soggetti con invalidità parziale rispetto a quello rilevato per i soggetti con invalidità totale è dovuto al rilevante peso che sull'insieme ha il valore dei lavori relativi ad interventi per l'accesso all'alloggio e di quelli misti. Nelle domande relative ad entrambe queste due classificazioni degli interventi il valore medio dei lavori a beneficio di soggetti con invalidità parziale è superiore a quello medio delle opere da realizzare a favore di soggetti con invalidità totale. Nel caso degli interventi per favorire l'accesso all'alloggio a fronte di un valore medio per tutti i soggetti di 16.377 euro, si hanno valori rispettivamente di 15.506 e 18.571 per i soggetti con invalidità totale e parziale. Gli interventi interni all'alloggio richiedono un investimento medio di importo più modesto: 9.111 euro, che diventano 9.319 per i soggetti con invalidità totale e 8.309 per quelli con invalidità parziale.

Gli interventi che comportano la maggiore spesa in assoluto sono quelli che prevedono l'installazione di ascensori, la cui esecuzione richiede un investimento che si aggira attorno ai 40 mila euro. Anche gli interventi per rendere fruibili per gli invalidi gli ascensori esistenti richiedono una spesa rilevante, in media attorno ai 30 mila euro; quelli per l'installazione di elevatori comportano un investimento che supera abbondantemente i 20.000 euro.

Le tabelle riportate nell'appendice statistica dettagliano, con riferimento al numero, alla spesa e al contributo spettante, la distribuzione delle

domande per tipologia dei lavori da eseguire e per classi di importo della spesa richiesta. Ad esse si rinvia per ricavare informazioni più di dettaglio su questi aspetti. Qui ci si può limitare a segnalare che delle 138 domande relative ad opere il cui costo eccede i 50.000 mila euro, 94 sono riferite ad interventi che prevedono esclusivamente l'installazione o l'adeguamento di un ascensore o di una piattaforma elevatrice.

Tabella 6. Valore medio (in euro) per domanda dell'importo dei lavori e del contributo spettante per tipo di interventi

Tipo di intervento	Investimento			Fabbisogno		
	Totale soggetti	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale	Totale soggetti	Soggetti con invalidità totale	Soggetti con invalidità parziale
Interventi per l'accesso all'alloggio						
Rampa di accesso	5.317	5.830	2.659	2.778	2.894	2.175
Servo scala	10.087	9.904	10.580	4.319	4.282	4.419
Piattaforma o elevatore	21.755	20.383	24.341	5.346	5.229	5.566
Installazione ascensore	38.798	38.585	39.174	6.024	6.095	5.897
Adeguamento ascensore	29.804	30.465	20.760	5.540	5.587	4.896
Ampliamento porte di ingresso	4.960	4.960	-	3.087	3.087	-
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	10.467	11.074	7.088	3.522	3.548	3.377
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	4.170	-	4.170	2.979	-	2.979
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	3.488	3.643	3.023	2.234	2.201	2.333
Acquisto bene mobile	4.215	3.634	6.250	2.864	2.682	3.499
Altro	7.648	8.610	4.566	3.170	3.335	2.641
Totale	16.377	15.506	18.571	4.637	4.554	4.844
Interventi interni all'alloggio						
Adeguamento spazi	8.566	8.594	8.436	3.525	3.529	3.507
Adeguamento percorsi	10.029	11.047	8.162	4.021	4.039	3.990
Altro	13.300	15.389	7.729	3.858	3.950	3.614
Totale	9.111	9.319	8.309	3.605	3.604	3.606
Misti	23.028	22.688	24.953	5.024	4.977	5.293
Totale complessivo	15.228	14.697	16.821	4.415	4.348	4.613

Grafico 3. Distribuzione percentuale per tipologie di interventi del numero delle domande e degli importi dei lavori

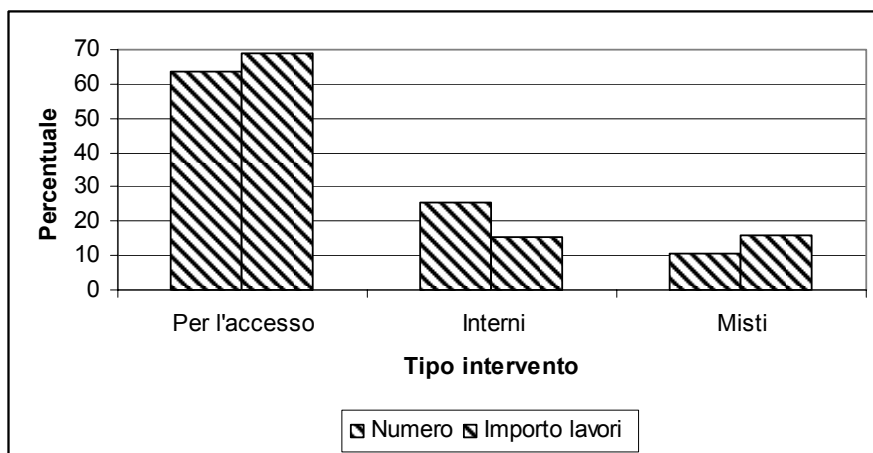
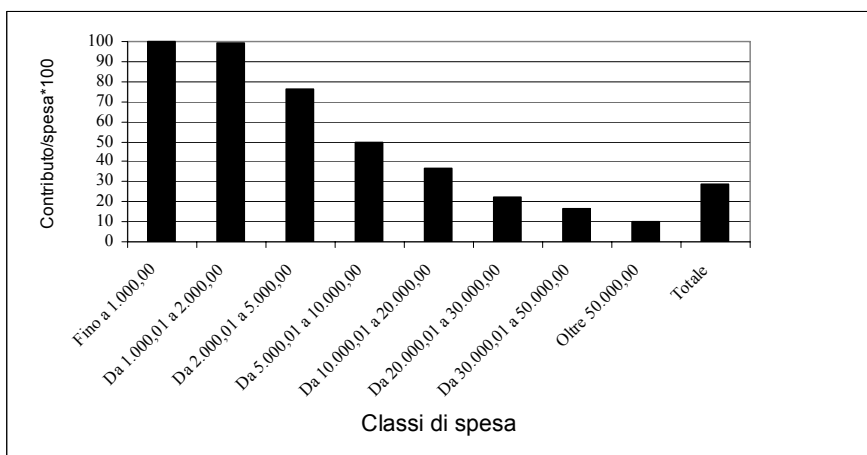


Grafico 4. Rapporto percentuale tra importo del contributo spettante e spesa prevista per classi di spesa



APPENDICE STATISTICA

Tabella 7. Numero di domande per le quali è stato richiesto il contributo per classi di età dell'invalide e per provincia di residenza

Classi di età	Province									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Totale soggetti										
Fino a 25	13	12	31	19	34	10	12	10	6	147
Da 26 a 30	4	3	9	14	11	3	9	7	2	62
Da 31 a 35	3	8	9	14	12	2	12	7	5	72
Da 36 a 40	4	8	11	18	13	8	15	6	10	93
Da 41 a 45	15	11	13	21	27	2	10	10	9	118
Da 46 a 50	3	13	11	23	22	7	13	6	9	107
Da 51 a 55	9	14	24	17	18	13	10	13	13	131
Da 56 a 60	9	16	15	34	39	13	9	13	18	166
Da 61 a 65	7	20	18	30	30	14	9	11	10	149
Da 66 a 70	19	27	32	35	68	23	27	18	16	265
Da 71 a 75	22	45	41	64	65	37	34	30	21	359
Oltre 75	75	155	192	266	322	106	148	96	109	1.469
Totale	183	332	406	555	661	238	308	227	228	3.138
Soggetti con invalidità totale										
Fino a 25	13	11	31	17	29	10	12	7	6	136
Da 26 a 30	4	3	9	12	9	2	9	7	2	57
Da 31 a 35	2	7	9	13	9		12	6	4	62
Da 36 a 40	4	8	8	17	11	8	14	6	9	85
Da 41 a 45	13	8	9	17	23	2	8	9	8	97
Da 46 a 50	1	10	9	18	16	5	11	6	8	84
Da 51 a 55	7	12	19	11	9	10	7	12	9	96
Da 56 a 60	7	12	15	23	26	8	7	11	14	123
Da 61 a 65	6	12	17	20	16	9	8	11	9	108
Da 66 a 70	14	17	28	20	46	15	21	17	13	191
Da 71 a 75	19	28	28	40	45	25	25	15	18	243
Oltre 75	63	129	155	174	210	77	110	72	81	1.071
Totale	153	257	337	382	449	171	244	179	181	2.353
Soggetti con invalidità parziale										
Fino a 25	-	1	-	2	5	-	-	3	-	11
Da 26 a 30	-	-	-	2	2	1	-	-	-	5
Da 31 a 35	1	1	-	1	3	2	-	1	1	10
Da 36 a 40	-	-	3	1	2	-	1	-	1	8
Da 41 a 45	2	3	4	4	4	-	2	1	1	21
Da 46 a 50	2	3	2	5	6	2	2	-	1	23
Da 51 a 55	2	2	5	6	9	3	3	1	4	35
Da 56 a 60	2	4	-	11	13	5	2	2	4	43
Da 61 a 65	1	8	1	10	14	5	1	-	1	41
Da 66 a 70	5	10	4	15	22	8	6	1	3	74
Da 71 a 75	3	17	13	24	20	12	9	15	3	116
Oltre 75	12	26	37	92	112	29	38	24	28	398
Totale	30	75	69	173	212	67	64	48	47	785

Tabella 8. Investimento per classi di età dell'invalide e per provincia di residenza. Valori in migliaia di euro

Classi di età	Province									
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale
Totale soggetti										
Fino a 25	238	229	432	258	592	140	181	81	132	2.283
Da 26 a 30	23	140	103	290	245	63	166	125	42	1.200
Da 31 a 35	26	167	102	252	266	48	290	122	88	1.360
Da 36 a 40	120	90	254	382	361	125	266	133	170	1.901
Da 41 a 45	227	151	296	344	640	26	202	192	61	2.139
Da 46 a 50	17	238	149	507	584	80	142	47	98	1.863
Da 51 a 55	184	120	296	281	374	211	116	369	254	2.206
Da 56 a 60	172	204	288	501	578	236	87	165	299	2.530
Da 61 a 65	128	335	222	497	315	165	109	112	106	1.989
Da 66 a 70	326	390	287	645	1.199	338	382	180	267	4.012
Da 71 a 75	313	951	448	900	1.395	465	380	415	431	5.698
Oltre 75	917	2.539	2.511	3.779	5.177	971	1.912	1.165	1.635	20.606
Totale	2.691	5.555	5.388	8.636	11.727	2.868	4.231	3.109	3.584	47.787
Soggetti con invalidità totale										
Fino a 25	238	215	432	242	537	140	181	60	132	2.178
Da 26 a 30	23	140	103	234	225	24	166	125	42	1.084
Da 31 a 35	17	149	102	249	211		290	112	86	1.216
Da 36 a 40	120	90	139	354	345	125	241	133	132	1.679
Da 41 a 45	199	84	275	229	580	26	173	162	56	1.786
Da 46 a 50	15	179	105	470	450	49	136	47	91	1.543
Da 51 a 55	122	110	232	137	191	178	77	356	132	1.535
Da 56 a 60	114	129	288	309	368	129	70	123	215	1.743
Da 61 a 65	64	109	174	370	153	88	91	112	71	1.233
Da 66 a 70	248	268	256	291	627	259	284	152	230	2.615
Da 71 a 75	275	544	310	506	929	246	266	236	388	3.700
Oltre 75	748	1.921	1.929	2.126	3.218	705	1.400	935	1.288	14.270
Totale	2.182	3.939	4.345	5.518	7.835	1.969	3.375	2.555	2.863	34.582
Soggetti con invalidità parziale										
Fino a 25	-	14	-	16	55	-	-	21	-	106
Da 26 a 30	-	-	-	56	20	39	-	-	-	115
Da 31 a 35	9	18	-	2	55	48	-	10	2	144
Da 36 a 40	-	-	115	28	16	-	25	-	38	222
Da 41 a 45	28	67	21	115	60	-	28	30	5	353
Da 46 a 50	2	59	44	37	134	32	6	-	7	320
Da 51 a 55	62	11	64	144	184	33	39	13	121	671
Da 56 a 60	58	75	-	192	210	106	17	42	85	786
Da 61 a 65	64	226	48	127	162	77	18	-	34	756
Da 66 a 70	79	121	31	354	572	79	97	28	37	1.398
Da 71 a 75	38	407	138	394	466	219	114	179	43	1.998
Oltre 75	169	618	582	1.653	1.959	266	512	231	347	6.336
Totale	508	1.615	1.042	3.118	3.892	899	857	554	720	13.204

Tabella 9. Fabbisogno per classi di età dell'invalide e per provincia di residenza. Valori in milioni di euro

Classi di età	Province									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Totale soggetti										
Fino a 25	62	59	135	81	146	43	53	38	33	649
Da 26 a 30	14	20	37	70	57	16	39	33	11	296
Da 31 a 35	12	35	37	60	58	9	58	32	22	324
Da 36 a 40	23	32	58	92	70	35	69	28	43	450
Da 41 a 45	67	44	54	93	131	10	50	51	31	531
Da 46 a 50	7	59	48	102	115	31	51	21	36	471
Da 51 a 55	41	51	102	75	77	57	45	65	63	575
Da 56 a 60	45	67	76	150	169	61	32	60	85	744
Da 61 a 65	27	83	72	131	124	59	42	42	38	618
Da 66 a 70	90	122	115	172	312	96	122	67	73	1.170
Da 71 a 75	98	231	157	280	309	152	149	135	107	1.618
Oltre 75	306	694	811	1.199	1.432	417	650	415	483	6.407
Totale	792	1.497	1.701	2.505	3.002	986	1.360	986	1.024	13.853

Soggetti con invalidità totale

Fino a 25	62	54	135	73	131	43	53	27	33	609
Da 26 a 30	14	20	37	58	49	10	39	33	11	270
Da 31 a 35	8	29	37	58	44		58	28	20	282
Da 36 a 40	23	32	40	86	62	35	63	28	37	405
Da 41 a 45	57	32	42	73	110	10	40	45	27	436
Da 46 a 50	5	43	37	85	82	21	47	21	33	374
Da 51 a 55	29	46	78	45	34	43	31	59	43	408
Da 56 a 60	33	47	76	99	114	36	24	49	66	545
Da 61 a 65	27	42	65	89	65	35	36	42	32	433
Da 66 a 70	68	78	100	93	202	62	96	61	63	822
Da 71 a 75	86	137	102	163	209	95	108	73	91	1.063
Oltre 75	255	555	645	746	916	308	475	319	364	4.584
Totale	667	1.116	1.392	1.667	2.017	697	1.070	784	820	10.232

Soggetti con invalidità parziale

Fino a 25	-	5	-	8	16	-	-	11	-	40
Da 26 a 30	-	-	-	12	8	6	-	-	-	27
Da 31 a 35	4	5	-	2	14	9	-	4	2	42
Da 36 a 40	-	-	18	6	8	-	6	-	6	44
Da 41 a 45	10	12	12	20	21	-	10	6	3	94
Da 46 a 50	2	16	11	17	33	10	5	-	3	98
Da 51 a 55	12	5	24	30	44	13	13	5	20	167
Da 56 a 60	12	19	-	50	55	25	8	11	18	199
Da 61 a 65	0	40	7	42	59	24	5	-	6	185
Da 66 a 70	22	44	15	80	110	34	26	6	10	348
Da 71 a 75	13	94	55	117	100	57	42	62	16	555
Oltre 75	50	139	166	454	517	110	174	96	118	1.823
Totale	125	381	308	838	984	289	290	201	204	3.621

Tabella 10. Numero di interventi per tipologia e per provincia di residenza.
Totale soggetti

Tipologia di interventi	Province									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Interventi per l'accesso all'alloggio										
Rampa di accesso	16	17	20	17	30	10	18	19	18	165
Servo scala	51	111	112	197	219	98	131	73	71	1063
Piattaforma o elevatore	36	46	71	97	118	39	50	36	56	549
Installazione ascensore	16	45	30	53	81	4	9	16	24	278
Adeguamento ascensore	8	4	4	8	16	1	3	4	12	60
Ampliamento porte di ingresso	8	9	9	14	5	6	20	10	11	92
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	3	18	15	13	7	-	12	10	9	87
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	2	-	1	-	1	1	1	-	6
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	5	11	9	13	9	1	12	7	8	75
Acquisto bene mobile	-	-	1	4	3	1	-	2	-	11
Altro	8	6	6	22	15	8	10	15	12	102
Totale	151	269	277	439	503	169	266	193	221	2.488

Interventi interni all'alloggio										
Adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.)	45	84	141	123	165	68	80	74	33	813
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	9	15	29	36	44	10	21	21	14	199
Altro	6	10	10	12	20	20	15	3	11	107
Totale	60	109	180	171	229	98	116	98	58	1.119

Totale complessivo	211	378	457	610	732	267	382	291	279	3.607
--------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-------

Tabella 11. Numero di interventi per tipologia e per provincia di residenza. Soggetti con invalidità totale

Tipologia di interventi	Province									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Interventi per l'accesso all'alloggio										
Rampa di accesso	15	16	18	14	21	9	15	16	14	138
Servo scala	43	86	92	140	148	71	97	51	59	787
Piattaforma o elevatore	31	31	52	48	74	23	38	28	40	365
Installazione ascensore	12	27	24	33	49	1	6	13	20	185
Adeguamento ascensore	4	3	3	6	13	-	2	3	10	44
Ampliamento porte di ingresso	8	9	9	13	4	6	20	9	11	91
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	3	15	12	10	6	-	12	8	7	73
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	1	-	1	-	-	1	-	-	3
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	5	10	7	9	8	1	12	6	5	63
Acquisto bene mobile	-	-	-	3	3	1	-	2	-	9
Altro	4	4	3	21	14	6	8	11	9	80
Totale	125	202	220	298	340	118	211	147	175	1.838

Interventi interni all'alloggio										
Adeguamento spazi interni all'alloggio	40	73	124	101	123	53	67	64	28	673
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	6	15	26	16	33	6	19	19	8	148
Altro	5	7	9	9	15	15	12	3	11	86
Totale	51	95	159	126	171	74	98	86	47	907

Totale complessivo	176	297	379	424	511	192	309	233	222	2.745
--------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-------

Tabella 12. Numero di interventi per tipologia e per provincia di residenza. Soggetti con invalidità parziale

Tipologia di interventi	Province									Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	
Interventi per l'accesso all'alloggio										
Rampa di accesso	1	1	2	3	9	1	3	3	4	27
Servo scala	8	25	20	57	71	27	34	22	12	276
Piattaforma o elevatore	5	15	19	49	44	16	12	8	16	184
Installazione ascensore	4	18	6	20	32	3	3	3	4	93
Adeguamento ascensore	4	1	1	2	3	1	1	1	2	16
Ampliamento porte di ingresso	-	-	-	1	1	-	-	1	-	1
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	-	3	3	3	1	-	-	2	2	14
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	1	-	-	-	1	-	1	-	3
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	-	1	2	4	1	-	-	1	3	12
Acquisto bene mobile	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2
Altro	4	2	3	1	1	2	2	4	3	22
Totale	26	67	57	141	163	51	55	46	46	650

Interventi interni all'alloggio										
Adeguamento spazi interni all'alloggio	5	11	17	22	42	15	13	10	5	140
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	3	-	3	20	11	4	2	2	6	51
Altro	1	3	1	3	5	5	3	-	-	21
Totale	9	14	21	45	58	24	18	12	11	212

Totale complessivo	35	81	78	186	221	75	73	58	57	862
---------------------------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Tabella 13. Numero di interventi per tipologia e per classi di importo dei lavori. Totale soggetti

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	Totale
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	7	16	22	12	8	3	-	-	68
Servo scala	2	1	90	486	404	15	2	-	1.000
Piattaforma o elevatore	-	-	13	79	158	129	81	13	473
Installazione ascensore	-	2	4	12	38	62	51	77	246
Adeguamento ascensore	-	2	4	2	4	15	13	4	44
Ampliamento porte di ingresso	-	3	13	3	3	-	-	-	22
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	5	4	14	7	9	3	4	-	46
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	6	7	14	3	1	1	-	-	32
Acquisto bene mobile	-	1	5	3	-	-	-	-	9
Altro	9	6	19	15	9	1	4	-	63
Totale	29	42	199	622	634	229	155	94	2.004
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	29	66	187	185	146	18	13	6	650
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	3	1	16	42	19	-	2	2	85
Altro	5	5	12	21	16	1	1	5	66
Totale	37	72	215	248	181	19	16	13	801
Misti	1	12	36	53	94	54	52	31	333
Totale complessivo	67	126	450	923	909	302	223	138	3.138

Tabella 14. Numero di interventi per tipologia e per classi di importo dei lavori. Soggetti con invalidità totale

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								Totale
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	5	13	18	10	8	3	-	-	57
Servo scala	1	1	66	370	282	8	2	-	730
Piattaforma o elevatore	-	-	11	56	108	84	43	7	309
Installazione ascensore	-	-	1	6	30	44	27	49	157
Adeguamento ascensore	-	2	3	2	4	14	12	4	41
Ampliamento porte di ingresso	-	3	13	3	3	-	-	-	22
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	5	4	10	6	7	3	4	-	39
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	6	5	9	2	1	1	-	-	24
Acquisto bene mobile	-	1	5	1	-	-	-	-	7
Altro	6	5	13	11	8	1	4	-	48
Totale	23	34	149	467	451	158	92	60	1.434
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	25	52	159	143	123	16	10	5	533
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	3	-	11	25	12	-	2	2	55
Altro	3	4	10	14	10	1	1	5	48
Totale	31	56	180	182	145	17	13	12	636
Misti	1	11	30	50	78	42	46	25	283
Totale complessivo	55	101	359	699	674	217	151	97	2.353

Tabella 15. Numero di interventi per tipologia e per classi di importo dei lavori. Soggetti con invalidità parziale

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	Totale
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	2	3	4	2	-	-	-	-	11
Servo scala	1	-	24	116	122	7	-	-	270
Piattaforma o elevatore	-	-	2	23	50	45	38	6	164
Installazione ascensore	-	2	3	6	8	18	24	28	89
Adeguamento ascensore	-	-	1	-	-	1	1	-	3
Ampliamento porte di ingresso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	-	-	4	1	2	-	-	-	7
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	-	2	5	1	-	-	-	-	8
Acquisto bene mobile	-	-	-	2	-	-	-	-	2
Altro	3	1	6	4	1	-	-	-	15
Totale	6	8	50	155	183	71	63	34	570
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	4	14	28	42	23	2	3	1	117
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	-	1	5	17	7	-	-	-	30
Altro	2	1	2	7	6	-	-	-	18
Totale	6	16	35	66	36	2	3	1	165
Misti	0	1	6	3	16	12	6	6	50
Totale complessivo	12	25	91	224	235	85	72	41	785

Tabella 16. Ammontare dell'importo dei lavori necessario per tipologia e per classi di importo. Valori in migliaia di euro. Totale soggetti

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								Totale
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	5	24	67	84	107	75	-	-	362
Servo scala	1	2	394	3.934	5.347	339	71	-	10.087
Piattaforma o elevatore	-	-	49	675	2.399	3.329	3.077	762	10.290
Installazione ascensore	-	4	16	93	594	1.543	2.015	5.280	9.544
Adeguamento ascensore	-	4	11	12	71	395	523	295	1.311
Ampliamento porte di ingresso	-	6	45	22	36	-	-	-	109
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	2	6	46	55	127	89	156	-	481
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	4	-	-	-	-	-	4
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	5	9	38	21	16	22	-	-	112
Acquisto bene mobile	-	2	19	18	-	-	-	-	38
Altro	6	9	69	114	110	27	147	-	482
Totale	19	65	757	5.027	8.807	5.820	5.988	6.337	32.820
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	19	99	651	1.410	2.007	428	484	471	5.568
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	2	1	59	332	252	-	90	117	852
Altro	3	8	40	168	224	25	50	361	878
Totale	24	108	749	1.910	2.483	453	624	948	7.298
Misti	1	20	134	421	1.399	1.396	2.121	2.176	7.668
Totale complessivo	44	193	1.640	7.358	12.689	7.669	8.732	9.461	47.787

Tabella 17. Ammontare dell'importo dei lavori necessario per tipologia e per classi di importo. Valori in migliaia di euro. Soggetti con invalidità totale

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	Totale
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	3	19	55	73	107	75	-	-	332
Servo scala	1	2	285	2.980	3.707	186	71	-	7.230
Piattaforma o elevatore	-	-	45	466	1.635	2.162	1.588	402	6.298
Installazione ascensore	-	-	4	47	478	1.088	1.063	3.377	6.058
Adeguamento ascensore	-	4	8	12	71	370	489	295	1.249
Ampliamento porte di ingresso	-	6	45	22	36	-	-	-	109
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	2	6	32	50	97	89	156	-	432
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	5	7	25	12	16	22	-	-	87
Acquisto bene mobile	-	2	19	5	-	-	-	-	25
Altro	4	7	47	84	98	27	147	-	413
Totale	16	52	564	3.750	6.245	4.019	3.513	4.075	22.235
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	15	78	555	1.097	1.698	382	364	391	4.581
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	2	-	40	202	157	-	90	117	608
Altro	2	7	34	117	145	25	50	361	739
Totale	19	84	628	1.417	2.000	407	504	868	5.927
Misti	1	18	114	397	1.157	1.078	1.861	1.794	6.421
Totale complessivo	35	155	1.307	5.564	9.402	5.505	5.878	6.737	34.582

Tabella 18. Ammontare dell'importo dei lavori necessario per tipologia e per classi di importo. Valori in migliaia di euro. Soggetti con invalidità parziale

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								Totale
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	1	5	12	11	-	-	-	-	29
Servo scala	-	-	109	953	1.641	153	-	-	2.857
Piattaforma o elevatore	-	-	4	209	763	1.168	1.488	360	3.992
Installazione ascensore	-	4	12	46	116	455	952	1.902	3.487
Adeguamento ascensore	-	-	3	-	-	25	34	-	62
Ampliamento porte di ingresso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	-	-	15	5	30	-	-	-	50
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	4	-	-	-	-	-	4
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	-	2	13	9	-	-	-	-	24
Acquisto bene mobile	-	-	-	13	-	-	-	-	13
Altro	2	2	22	30	13	-	-	-	68
Totale	4	13	193	1.277	2.562	1.801	2.474	2.262	10.586
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	3	21	95	312	309	46	120	80	987
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	-	1	19	130	95	-	-	-	245
Altro	2	1	6	51	79	-	-	-	139
Totale	5	24	120	494	483	46	120	80	1.371
Misti	-	2	20	24	242	317	260	383	1.248
Totale complessivo	8	39	334	1.794	3.287	2.164	2.854	2.724	13.204

Tabella 19. Ammontare del fabbisogno per tipologia e per classi di importo dei lavori. Valori in migliaia di euro. Totale soggetti

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								Totale
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	5	24	58	44	40	17	-	-	189
Servo scala	1	2	271	1.928	2.023	82	13	-	4.319
Piattaforma o elevatore	-	-	36	326	817	744	514	92	2.529
Installazione ascensore	-	4	12	48	203	350	325	540	1.482
Adeguamento ascensore	-	4	10	7	22	88	85	28	244
Ampliamento porte di ingresso	-	6	36	11	15	-	-	-	68
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	2	6	36	27	47	18	25	-	162
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	3	-	-	-	-	-	3
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	5	9	35	11	5	6	-	-	71
Acquisto bene mobile	-	2	14	10	-	-	-	-	26
Altro	6	9	52	58	44	6	25	-	200
Totale	19	65	563	2.469	3.218	1.310	987	661	9.292
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	19	98	511	708	729	103	83	41	2.291
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	2	1	46	169	96	-	14	14	342
Altro	3	8	31	83	81	6	7	35	255
Totale	24	107	589	959	906	109	104	91	2.887
Misti	1	20	101	204	487	307	333	220	1.673
Totale complessivo	44	192	1.253	3.632	4.611	1.726	1.423	971	13.853

Tabella 20. Ammontare del fabbisogno per tipologia e per classi di importo dei lavori. Valori in migliaia di euro. Soggetti con invalidità totale

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								Totale
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	3	19	48	38	40	17	-	-	165
Servo scala	1	2	198	1.464	1.407	43	13	-	3.126
Piattaforma o elevatore	-	-	33	226	558	482	268	50	1.616
Installazione ascensore	-	-	3	24	162	251	169	348	957
Adeguamento ascensore	-	4	7	7	22	82	79	28	229
Ampliamento porte di ingresso	-	6	36	11	15	-	-	-	68
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	2	6	27	24	36	18	25	-	138
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	5	7	23	7	5	6	-	-	53
Acquisto bene mobile	-	2	14	3	-	-	-	-	19
Altro	4	7	36	42	39	6	25	-	160
Totale	16	52	424	1.845	2.286	904	579	426	6.531
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	15	77	434	548	616	92	63	34	1.881
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	2	-	31	101	61	-	14	14	222
Altro	2	7	25	56	51	6	7	35	190
Totale	19	84	490	706	728	97	84	84	2.292
Misti	1	18	86	193	402	238	293	177	1.408
Totale complessivo	35	154	1.000	2.744	3.416	1.240	956	687	10.232

Tabella 21. Ammontare del fabbisogno per tipologia e per classi di importo dei lavori. Valori in migliaia di euro. Soggetti con invalidità parziale

Tipologia di interventi	Classi di importo dei lavori (in euro)								Totale
	Fino a 1.000,00	Da 1.000,01 a 2.000,00	Da 2.000,01 a 5.000,00	Da 5.000,01 a 10.000,00	Da 10.000,01 a 20.000,00	Da 20.000,01 a 30.000,00	Da 30.000,01 a 50.000,00	Oltre 50.000,00	
Interventi per l'accesso all'alloggio									
Rampa di accesso	1	5	11	7	-	-	-	-	24
Servo scala	-	-	74	464	616	39	-	-	1.193
Piattaforma o elevatore	-	-	3	100	260	262	246	42	913
Installazione ascensore	-	4	9	24	41	100	156	192	525
Adeguamento ascensore	-	-	3	-	-	6	6	-	15
Ampliamento porte di ingresso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adeguamento percorsi orizzontali condominiali	-	-	10	3	11	-	-	-	24
Installazione di dispositivi di segnalazione per non vedenti	-	-	3	-	-	-	-	-	3
Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte	-	2	12	4	-	-	-	-	19
Acquisto bene mobile	-	-	-	7	-	-	-	-	7
Altro	2	2	16	15	5	-	-	-	40
Totale	4	13	139	624	932	406	408	235	2.761
Interventi interni all'alloggio									
Adeguamento spazi interni all'alloggio	3	21	77	159	113	11	20	7	410
Adeguamento percorsi orizzontali e verticali	-	1	15	68	36	-	-	-	120
Altro	2	1	6	26	30	-	-	-	65
Totale	5	23	98	253	178	11	20	7	595
Misti	-	2	16	11	84	68	40	43	265
Totale complessivo	8	38	253	889	1.194	486	468	284	3.621

II. Vademecum per la gestione del Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche

1. A cosa serve il fondo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche

I contributi a fondo perduto sono concessi per la realizzazione di interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche che costituiscono ostacolo a portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti:

- in edifici privati ad uso abitativo
- negli edifici pubblici e privati adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza agli invalidi
- per rendere accessibili e fruibili le aree in cui si trovano gli edifici di cui sopra con particolare riguardo ai percorsi di avvicinamento agli stessi.

2. Definizioni

Si riportano di seguito alcune definizioni contenute nel decreto del ministero dei lavori pubblici n. 236/1989 (ora ministero delle infrastrutture) contenente i criteri da utilizzare per progettare edifici, spazi e servizi che consentano l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità, applicabili anche agli interventi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche finanziabili con il contributo di cui alla legge n. 13/1989.

- Per barriere architettoniche si intendono:
 - gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
 - gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
 - la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.
- Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le

sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. L'accessibilità consente la totale fruizione nell'immediato. L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
- le parti comuni
- Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio. La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Il requisito di visitabilità si intende soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili.
- Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
- Per edificio si intende una unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro.
- Per parti comuni dell'edificio si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari.
- Per spazio esterno si intende l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico.

3. Quali sono le barriere architettoniche

Le barriere architettoniche sono quelle elencate nel decreto ministeriale n. 236/1989:

- **Unità ambientali e loro componenti:**
 - porte
 - pavimenti
 - infissi esterni
 - arredi fissi
 - terminali degli impianti elettrici

- servizi igienici
- cucine
- balconi e terrazze
- percorsi orizzontali
- scale
- rampe
- ascensore
- servoscala e piattaforma elevatrice
- autorimesse
- **Spazi esterni:**
- percorsi
- pavimentazione
- parcheggi
- segnaletica

4. Requisiti per chiedere il contributo

Il contributo può essere chiesto in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) essere portatore di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti (cecità, menomazioni relative alla deambulazione, alla mobilità ecc.)
- 2) residenza anagrafica dell'invalido nell'immobile per il quale si chiede il contributo
- 3) l'immobile per il quale si chiede il contributo deve essere:
 - già esistente al 11 agosto 1989 (primo giorno posteriore ai sei mesi dall'entrata in vigore della legge n. 13/89)
 - non ristrutturato dopo l'11 agosto 1989
 - edificio privato
 - edificio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata
 - parte comune di un edificio residenziale privato con pluralità di proprietari (condominio) o con un unico proprietario
 - spazio esterno di pertinenza degli edifici di cui ai punti precedenti
 - edificio adibito a centro o istituto residenziale per l'assistenza agli invalidi censito come tale presso il Catasto Urbano. In questo caso valgono anche le seguenti condizioni:
 1. l'edificio può anche non essere privato
 2. l'invalido deve avere la residenza nell'edificio
 3. non è possibile superare la barriera architettonica con strumenti, accorgimenti o soluzioni diverse (assegnazione all'invalido ricoverato in un istituto di una stanza al piano terreno per evitare l'ostacolo costituito da una scala ecc.).

4.1 Assenza del requisito della residenza

Nei seguenti casi può essere presentata domanda di contributo senza la residenza nell'immobile per il quale si chiede il contributo:

- è già stata presentata presso l'ufficio dell'anagrafe la dichiarazione di cambio di residenza nell'immobile per il quale si chiede il contributo: il comune verificherà che la procedura di accertamento dell'Ufficiale dell'anagrafe si concluda con l'accoglimento della richiesta di iscrizione nella nuova residenza, prima della erogazione del contributo. Il richiedente deve autocertificare di avere provveduto alla richiesta di cambio di residenza;
- non è stata presentata presso l'ufficio dell'anagrafe la dichiarazione di cambio di residenza nell'immobile per il quale si chiede il contributo: il richiedente si impegna a richiederla non appena terminati i lavori. Il comune erogherà il contributo dopo la conclusione della procedura di trasferimento della residenza da parte dell'ufficio dell'anagrafe.

5. Domanda di contributo

5.1 Quali sono le funzioni ostacolate dalle barriere architettoniche (vedi allegato C)

Le barriere architettoniche sono classificate in base alle difficoltà che arrecano alle seguenti funzioni:

- di accesso all'edificio o alla singola unità immobiliare:
 - quelle poste all'esterno dell'edificio, sull'area di sua pertinenza
 - quelle poste all'interno dell'edificio (ad esempio il cancello di ingresso alla proprietà troppo stretto, il citofono posto ad un'altezza inadeguata alle persone su sedia a ruote, il percorso di avvicinamento al portone di ingresso dell'immobile (se troppo stretto o di materiale inadeguato), eventuali gradini che lo precedono, il portone di ingresso troppo stretto, le scale di dimensioni non adeguate, l'assenza di ascensore (o ascensore di dimensioni non adeguate) o di servoscala)
- di utilizzabilità e visibilità delle singole porzioni dell'unità immobiliare: quelle che si sviluppano al suo interno, a partire dalla porta di ingresso della singola unità immobiliare.

Le due categorie di barriere architettoniche sono raggruppate nel seguente modo nel modello di domanda di contributo (allegato C):

- lettera A): barriere che arrecano difficoltà di accesso all'edificio o alla singola unità immobiliare
- lettera B): barriere che arrecano difficoltà di utilizzabilità e visibilità delle singole porzioni dell'unità immobiliare.

5.2 Per quali interventi si può fare domanda

I contributi possono essere concessi per interventi finalizzati all'eliminazione di barriere per consentire le seguenti funzioni:

- l'accesso all'edificio o alla singola unità immobiliare (lettera A del modello di domanda);
- la utilizzabilità e visitabilità delle singole porzioni dell'unità immobiliare (lettera B del modello di domanda).

La domanda di contributo può riguardare:

- una sola opera
- una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo alla stessa funzione (insieme di opere funzionalmente connesse): opere appartenenti solo alla lettera A) oppure solo alla lettera B) del modello di domanda. In questo caso l'invalido presenta una sola domanda per tutte le opere e può ottenere un solo contributo. Nel caso invece in cui in giorni diversi siano presentate due o più domande di opere funzionalmente connesse si potranno ottenere più contributi.
- una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo a funzioni tra loro diverse: opere appartenenti sia alla lettera A) sia alla lettera B) del modello di domanda. In questo caso l'invalido deve presentare una domanda per ognuna di esse (una domanda per le tutte le opere di cui alla lettera A) del modello di domanda ed una domanda per tutte le opere di cui alla lettera B) del modello di domanda) e può ottenere più di un contributo, anche se le domande sono state presentate il medesimo giorno.
- l'acquisto di beni mobili (ad es. servoscala o carrozzina montascale): quando l'opera non sia realizzabile per impedimenti materiali o giuridici. Per le loro caratteristiche funzionali i beni mobili devono essere strettamente idonei al raggiungimento dei medesimi fini che si sarebbero perseguiti con l'opera non realizzabile.

La domanda deve riguardare opere non ancora realizzate.

5.3 Chi può presentare la domanda

La domanda può essere presentata solamente:

- dal portatore di invalidità
- da chi esercita la tutela o la potestà o procura (art. 1704 del codice civile) sull'invalido.

5.4 Sottoscrizione per conferma ed adesione

Se l'opera viene compiuta a spese di soggetti diversi dal portatore di invalidità (amministratore del condominio, ecc.), la domanda deve essere da questi sottoscritta per conferma del contenuto e per adesione.

5.5 Chi non può fare domanda di contributo

A titolo esemplificativo non hanno diritto di chiedere il contributo gli invalidi che:

- abitano in un alloggio o in un edificio costruito o ristrutturato dopo l'11 agosto 1989
- presentano menomazioni e/o limitazioni temporanee
- non hanno la residenza anagrafica nell'immobile su cui si intende intervenire (risiedono in una dimora solo saltuaria, stagionale o precaria), salvo i casi previsti al punto 4.1
- dopo avere presentato l'istanza cambiano residenza prima di avere effettuato i lavori
- hanno eseguito i lavori prima della presentazione della domanda.

5.6 Dove deve essere presentata la domanda

La domanda deve essere presentata nel comune di residenza al dirigente della struttura competente per materia.

5.7 Termine per la presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate tutto l'anno ("bando aperto") entro il 1 marzo. Le domande presentate posteriormente al 1 marzo rientrano nel fabbisogno dell'anno successivo.

Nel caso il 1 marzo cada in un giorno festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

La domanda deve essere presentata prima dell'inizio lavori.

La domanda può essere presentata anche in caso di:

- assenza di uno stanziamento di fondi
- fondi stanziati insufficienti a coprire il fabbisogno complessivo

In caso di assenza di fondi oppure di fondi insufficienti le domande insoddisfatte o parzialmente soddisfatte rimangono in graduatoria, fermo restando la precedenza delle domande degli invalidi riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalla competente A.S.L. o da altre commissioni pubbliche, anche se presentate nell'anno successivo.

5.8 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata in carta da bollo (DPR n. 642/1972).

Il bollo invece non è necessario per le dichiarazioni sostitutive da allegare alla domanda (DPR n. 445/2000).

Nel caso di:

- pluralità di invalidi che fruiscano della medesima opera: la domanda può essere formulata da uno o più di essi, fermo restando che per ogni opera può chiedersi un solo contributo
- una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo alla stessa funzione (insieme di opere funzionalmente connesse e cioè solo opere relative alla funzione di accesso (lettera A) del modello di domanda) oppure solo opere relative alla funzione di visitabilità (lettera B) del modello di domanda): l'invalido può formulare un'unica domanda ed ottenere quindi un solo contributo, qualora la domanda per le opere sia presentata lo stesso giorno. Nel caso invece in cui in giorni diversi siano presentate due o più domande di opere funzionalmente connesse si potranno ottenere più contributi.
- una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo a funzioni tra loro diverse (opere relative alla funzione di accesso (lettera A) del modello di domanda) e opere relative alla funzione di visitabilità (lettera B) del modello di domanda): l'invalido può presentare una diversa domanda per ognuna di esse ottenendo quindi un contributo per ogni domanda, anche se le domande sono state presentate il medesimo giorno.

5.9 Sottoscrizione della domanda

La dichiarazione può essere (DPR n. 445/2000):

- sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto
- sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore
- raccolta dal dipendente addetto, nel caso il dichiarante non sappia o non possa firmare. Il dipendente addetto accerta l'identità del dichiarante (tramite esibizione del documento di identità) e attesta che la dichiarazione è stata a lui resa dall'interessato in presenza di un impedimento a sottoscrivere
- presentata anche via fax, o a mezzo posta, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore
- presentata anche per via telematica.

5.10 Allegati alla domanda

Alle domande deve essere allegato:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (esente da bollo: DPR n. 445/2000)
- certificato medico (esente da bollo: DPR n. 445/2000 - non può essere sostituito da una autocertificazione: DPR n. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva deve contenere:

- descrizione succinta degli ostacoli alla mobilità correlati all'esistenza di barriere o di assenza di segnalazioni.
- la descrizione anche sommaria delle opere
- l'importo della spesa prevista (I.V.A. inclusa). Non è necessario un preventivo analitico né la provenienza dello stesso da parte di un tecnico o esperto: è sufficiente l'indicazione anche complessiva della spesa proveniente dal richiedente. Nel preventivo vanno indicate le spese di progettazione, manodopera e acquisto dei materiali.
- l'indirizzo dell'immobile ove risiede l'invalido e su cui si vuole intervenire (comune, via o piazza, numero civico, piano e dell'interno)
- dichiarazione che le opere non sono già esistenti o in corso di esecuzione
- dichiarazione della concessione di eventuali altri contributi per le medesime opere concessi a qualunque titolo (ad es. Inail).

Il certificato medico:

- deve essere in carta semplice
- può essere redatto e sottoscritto da qualsiasi medico
- deve attestare l'invalidità del richiedente, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, con specificazione, ove occorre, che l'invalidità si concreta in una menomazione o limitazione funzionale permanente. Le difficoltà sono definite in astratto e non necessariamente con riferimento all'immobile ove risiede il richiedente.
- nel caso di invalidità totale con difficoltà di deambulazione si deve allegare anche la relativa certificazione della A.S.L. (anche in fotocopia autenticata), al solo fine di avvalersi della priorità nella erogazione dei contributi in caso di insufficienza di fondi. A tale fine possono essere accettate anche certificazioni di invalidità rilasciate da altre commissioni pubbliche (ad esempio: invalidità di guerra, di servizio, di lavoro ecc).

5.11 Richiesta di intervento

5.11.1 Modifiche alle parti comuni

Per realizzare un intervento sulle parti comuni di un condominio (edificio residenziale privato con pluralità di proprietari) oppure sulle pari co-

muni di un immobile con un unico proprietario deve essere fatta una richiesta di intervento al condominio oppure all'unico proprietario che:

- può essere fatta dall'invalido, dal tutore, curatore, procuratore dell'invalido
- può essere fatta da ogni altro condomino
- deve essere fatta in forma scritta, per esercitare il diritto previsto in caso di mancata pronuncia dell'assemblea condominiale.

La richiesta di intervento deve essere fatta:

- invalido proprietario: la richiesta deve essere fatta al condominio
- invalido inquilino:
 - la richiesta deve essere fatta al condominio
 - la richiesta deve essere fatta al proprietario dell'immobile, nel caso di immobile con un unico proprietario.

In seguito alla richiesta al condominio oppure al proprietario dell'immobile si può verificare che:

- il condominio approva l'intervento: la spesa sarà ripartita, secondo i criteri stabiliti nel codice civile, per quote millesimali (salvo il contributo)
- il condominio non approva l'intervento oppure non si pronuncia entro 3 mesi dalla richiesta scritta: l'invalido può procedere autonomamente e a proprie spese alla messa in opera di particolari innovazioni sulle parti comuni o di uso comune dell'edificio, quali l'installazione di servoscala, o di altre strutture mobili e facilmente rimovibili, e la modifica dell'ampiezza delle porte di accesso. Non è consentita invece l'installazione dell'ascensore.

Le spese saranno a totale carico dell'invalido (salvo il contributo)

- il proprietario non autorizza l'intervento: l'invalido potrà procedere autonomamente e a proprie spese alla messa in opera di particolari innovazioni sulle parti comuni o di uso comune dell'edificio, quali l'installazione di servoscala, o di altre strutture mobili e facilmente rimovibili, e la modifica dell'ampiezza delle porte di accesso. Non è consentita invece l'installazione dell'ascensore.

Le spese saranno a totale carico dell'invalido (salvo il contributo).

È prevista la possibilità da parte del condomino, che si sia dissociato dalla volontà di modificare le cose comuni con innovazioni suscettibili di utilizzazione separata (es. ascensore), di partecipare in un secondo momento ai vantaggi della innovazione, contribuendo, ai sensi dell'art. 1121, 3° comma, cod. civ., alle spese di esecuzione e manutenzione dell'opera. La stessa facoltà, oltre al condomino, spetta ai suoi eredi o aventi causa.

L'intervento non può essere eseguito qualora arrechi (art. 1120, 2° c., cod. civ.):

- pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato
- alterazione del decoro architettonico
- inservibilità all'uso o al godimento anche di un solo condomino di parti comuni.

5.11.2 Modifiche all'interno dell'alloggio

Se l'invalido occupa l'immobile a titolo di locazione e le innovazioni debbono eseguirsi all'interno dell'alloggio:

- deve essere acquisito il consenso del proprietario. Tale consenso costituisce altresì titolo per eventualmente ottenere la indennità per miglioramenti da parte del proprietario (art. 1592 c.c.)
- le spese per l'innovazione sono a carico dell'invalido (salvo il contributo).

6. Contributo

6.1 Chi ha diritto al contributo

Hanno diritto ai contributi i soggetti onerati dalle spese per la realizzazione dell'opera. Quindi la persona che può fare domanda potrebbe non coincidere con chi ha diritto al contributo.

A titolo esemplificativo hanno diritto ai contributi:

- l'invalido
- coloro i quali abbiano a carico l'invalido
- l'amministratore del condominio dove risiede l'invalido
- il centro o istituto residenziale che presta assistenza all'invalido.

6.2 Entità del contributo "assegnabile"

La base di calcolo del contributo "assegnabile" è costituita dalle spese preventive dichiarate (I.V.A. inclusa).

Nel preventivo vanno indicate le spese di progettazione, manodopera e acquisto dei materiali.

Nell'ipotesi in cui la domanda sia rinviata per l'eventuale soddisfazione all'anno successivo e si verifichi nel frattempo un aumento dei costi per la realizzazione dell'opera, il richiedente può comunicare la variazione della spesa prevista: la domanda deve quindi intendersi formulata per il nuovo importo.

Il calcolo va effettuato nel seguente modo:

	Importo della spesa in euro		
	Fascia A	Fascia B	Fascia C
	da 0,0 a 2.582,28	da 2.582,29 a 12.911,42	da 12.911,43a 51.645,69
Contributo %	100%		
	100%	25%	
	100%	25%	5%

I contributi calcolati sulla base delle tre fasce di spesa sono cumulabili.

In ogni caso il contributo massimo per ogni domanda non può superare € 7.101,28.

In caso di spese superiori a € 51.645,69 il contributo è quello massimo pari a € 7.101,28.

Es.

Spesa € 2.000,00

L'importo della spesa rientra nella fascia A.

Contributo fascia A: € **2.000,00**

Es.

Spesa € 10.000,00

L'importo della spesa rientra nella fascia A e B (fascia A: € **2.582,29** + fascia B: € **7.417,71**)

Contributo fascia A: € **2.582,29**

Contributo fascia B: € 10.000,00 - € 2.582,29 = € **7.417,71**

€ **7.417,71** X 25% = € **1.854,43**

Contributo totale (fascia A + B): € **2.582,29** + € **1.854,43**= € **4.436,72**

Es.

Spesa € 25.000,00

L'importo della spesa rientra nella fascia A, B e C (fascia A: € **2.582,29** + fascia B: € **7.417,71** + fascia C: € **12.088,58**)

Contributo fascia A: € **2.582,29**

Contributo fascia B: € 12.911,42 - 2.582,28 = € **10.329,14**

€ **10.329,14** X 25% = € **2.582,29**

Contributo fascia C: € 25.000,00 - € 12.911,42 = € **12.088,58**

€ **12.088,58** X 5% = € **604,43**

Contributo totale (fascia A + B + C): € **2.582,29** + € **2.582,29** + € **604,43**= € **5.769,01**

6.3 Entità del contributo “erogabile”

La base di calcolo del contributo “erogabile” è costituita dalle spese effettivamente sostenute (I.V.A. inclusa) e comprovate con fattura (quietanzata). Il contributo è calcolato come nel precedente punto.

Nella fattura vanno indicate le spese di progettazione, manodopera e acquisto dei materiali.

Qualora la spesa fatturata risulti inferiore a quella originariamente indicata nella domanda come spesa prevista il contributo è ridotto tenendo conto della minor spesa.

I contributi sono cumulabili con quelli concessi a qualsiasi titolo al condominio, al centro o istituto o al portatore di invalidità. Tuttavia l'erogazione complessiva non può superare la spesa effettivamente sostenuta, qualora l'altro contributo sia stato concesso per la realizzazione della stessa opera.

Per ogni domanda può essere erogato un solo contributo.

7. Agevolazioni fiscali

Agli interventi edilizi per l'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche si applica la seguente normativa in materia di IVA (DPR n. 633/1972):

- aliquota agevolata del 4%: spese di manodopera e progettazione
- aliquota agevolata del 4%: acquisto di un servoscala e altri mezzi simili
- aliquota del 20%: acquisto dei materiali

La normativa prevede anche una detrazione Irpef (41% o 36%) per interventi edilizi volti alla eliminazione delle barriere architettoniche, cumulabile con il contributo della Legge n. 13/1989.

8. Tipologia di invalidità ai fini della formazione della graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria ci sono due categorie di invalidi:

- A. invalidità totale con difficoltà di deambulazione riconosciuta dalla ASL o da altre commissioni pubbliche
- B. invalidità totale con difficoltà di deambulazione prive del riconoscimento della ASL o di altre commissioni pubbliche, invalidità totale senza difficoltà di deambulazione, invalidità parziale

8.1. Graduatoria

Nell'ipotesi in cui le somme attribuite al comune non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, la ripartizione si effettua nel seguente modo:

- assoluta precedenza alle domande presentate da portatori di invalidità riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalle competenti A.S.L. (lettera A. del precedente punto 8.: invalidità totale con difficoltà di deambulazione riconosciuta dalla ASL o da altre commissioni pubbliche).

Per avere diritto alla precedenza è necessario allegare alla domanda:

- la certificazione della A.S.L. anche in fotocopia autenticata.
- le certificazioni di invalidità rilasciate da altre commissioni pubbliche (ad esempio: invalidità di guerra, di servizio, di lavoro ecc) anche in fotocopia autenticata.

Le domande sono ordinate in base all'ordine temporale di presentazione.

- in subordine la ripartizione si farà alle altre domande presentate dagli altri invalidi (lettera B. del precedente punto 8.: invalidità totale con difficoltà di deambulazione prive del riconoscimento della ASL o di altre commissioni pubbliche, invalidità totale senza difficoltà di deambulazione, invalidità parziale).

Le domande sono ordinate in base all'ordine temporale di presentazione.

8.2 Domande insoddisfatte

Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano comunque valide per gli anni successivi, fermo restando la precedenza delle domande degli invalidi riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalla competente A.S.L. o da altre commissioni pubbliche, anche se presentate nell'anno successivo.

Nel caso di aggravamento dell'invalidità con passaggio dalla tipologia di cui alla lettera B. alla lettera A. del precedente punto 8. relativamente ad una domanda già presentata, il comune considererà l'aggravamento come una nuova domanda.

9. Perdita del diritto al contributo

9.1 Perdita dei requisiti

Le domande perdono efficacia qualora vengano meno i requisiti per il contributo prima di avere effettuato i lavori (ad es. trasferimento di residenza dell'invalido).

9.2 Decesso

L'avente diritto al contributo deve essere in vita durante l'esecuzione dell'intervento.

Pertanto, in caso di decesso:

- anteriormente all'esecuzione dell'intervento: la domanda di contributo decade
- posteriormente all'esecuzione dell'intervento: il contributo spetta agli eredi individuati in base alle disposizioni del Codice Civile. Nel caso non ci siano eredi la domanda di contributo decade.

10. Economie

Eventuali economie (in seguito a decadenza dal contributo, contributo erogabile inferiore a quello assegnabile ecc.) possono essere assegnate alle domande inevase (totalmente o parzialmente), nel rispetto della graduatoria.

Qualora la graduatoria sia stata esaurita, le somme residue devono essere versate alla regione Emilia-Romagna (Unicredit Banca SpA - Agenzia Bologna Indipendenza – Bologna - Via Indipendenza, 11 – Bologna, ABI 2008 - CAB 2450 - Paese: IT – CIN EUR: 42 - CIN: I - C/C 000003010203)

11. Procedure di erogazione (vedi l'allegato A)

- Entro il 01/03: presentazione della domanda
- Accertamento comunale di ammissibilità:
 - documentazione
 - requisiti
 - inesistenza dell'opera
 - mancato inizio dei lavori
 - congruità della spesa prevista rispetto all'opera da realizzare
- Entro il 31/03: il comune stabilisce il fabbisogno complessivo (sulla base delle spese a preventivo o della fattura) che viene comunicato alla regione tramite inserimento dei dati delle domande nel software on line (https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/Legge13_89/)
- Entro il 30/04: la regione determina il proprio fabbisogno complessivo e lo trasmette al ministero
- Il ministero ripartisce i fondi alle regioni
- Le regioni ripartiscono a loro volta le somme assegnate ai comuni richiedenti
- Assegnazione ai beneficiari: entro trenta giorni dalla comunicazione della assegnazione dei fondi il comune assegna i contributi agli interessati, dandone tempestiva comunicazione al richiedente

- Il richiedente deve comunicare al comune la conclusione dei lavori con trasmissione della fattura. Infatti la concreta erogazione del contributo deve avvenire dopo l'esecuzione dell'opera ed in base alle fatture debitamente quietanzate
- Concessione ed erogazione ai beneficiari: entro 15 giorni dalla trasmissione della fattura al comune:
 - accerta la conformità rispetto alle indicazioni contenute nella domanda
 - provvede all'erogazione, dandone comunicazione al richiedente ed all'avente diritto.

12. Altri contributi a favore degli invalidi (vedi l'allegato B)

Qualora non sia possibile concedere il contributo relativo alla legge n. 13/89 si ricorda che anche le seguenti normative prevedono contributi per i disabili:

- legge regionale n. 29/97 (competenza comune di residenza): al fine di limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e per favorire l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave concede contributi finalizzati alla dotazione:
 - 1) di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
 - 2) di ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
 - 3) di attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Per informazioni: <http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/disabili>

- decreto ministeriale n. 332/99: prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (competenza Azienda USL di residenza – Ufficio Protesi e Ausili).

13. Informazioni e consulenza

- Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche (CRIBA - criba@centro-regionale-accessibilita.it - <http://www.centro-regionale-accessibilita.it>): fornisce una attività di informazione e consulenza in materia di progettualità, accesso ai contributi, agevolazioni fiscali sia ad amministrazioni pubbliche che a privati, in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.
- Centro Regionale Ausili (CRA – centroregionaleausili@ausilioteca.org): fornisce una attività di informazione, valutazione, consulenza e forma-

zione ad operatori sanitari, tecnici sociali ed educativi, in materia di disabilità motoria, comunicativa e/o cognitiva.

- Per informazioni sulla L. 13/89 rivolgersi al dott. Andrea Schiassi - Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche Abitative, Viale A. Moro 38, 40127 Bologna, Tel. 051 283043, Fax 051 283654, E-Mail: aschias-si@regione.emilia-romagna.it

14. Normativa di riferimento

1. Legge n. 13/1989 – normativa in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e istituzione dei contributi a fondo perduto
2. Circolare del Ministero dei Lavori pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture) del 22/06/1989 - Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13
3. Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture) n. 236/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
4. Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 – Disciplina dell'imposta di bollo
5. Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
6. Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972 – Disciplina dell'IVA
7. Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
8. Decreto Ministeriale n. 332/1999 - Prestazioni di assistenza protesica
9. Circolare Prot. PG/2007/53203 del 23/02/2007 - Circolare relativa alla gestione informatizzata delle domande di contributo di cui alla legge n. 13/89
10. Legge Regionale n. 31/2002 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
11. Legge Regionale n. 24/2001 (art. 56) - Istituzione del fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati
12. Legge Regionale n. 29/1997 – Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili
13. Deliberazione della Giunta regionale n. 706 del 21/05/2007 - Fondo nazionale per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla L. 13/89. Disposizioni ai Comuni in materia di decesso dell'invalide

ALLEGATO A)

tempistica	richiedente	comune	regione	ministero
01/03	presentazione domande	Accertamenti comunali		
31/03		↓ caricamento dati nel software e cal- colo del contributo “assegnabile”		
01/04			Estrazione dati necessari al riparto fondi	
30/04			↓ trasmissione dati al Ministero	
				↓ Ripartizione fondi alle regioni
			↓ Ripartizione fondi ai comuni	
Entro 30 gg dalla riparti- zione ai co- muni		↓ Calcolo del contri- buto “assegnato” e comunicazione al beneficiario		
	Comunicazione fine lavori (fattura)	↓ Accertamenti comunali		
Entro 15 gg dalla comuni- cazione fine lavori (fattura)		↓ Calcolo del contri- buto “erogabile” ed erogazione		

Altri contributi regionali

(art. 10 della legge regionale n. 29/1997 – deliberazione della Giunta Regionale n. 1161/2004 – determinazione del Servizio pianificazione e sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari n. 9026/2004)

- a) Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane.

Sono comprese in tale categoria sistemi di automazione domestica e strumentazioni tecnologiche ed informatiche funzionali ai bisogni della persona, quali ad esempio, automazioni e motorizzazioni per infissi interni (ad es. porte, finestre, tapparelle, persiane...), per infissi esterni (ad es. cancelli, porte...) e per componenti (ad es. ricevitori, attuatori, collegamenti, serrature elettriche...), strumentazioni per il controllo ambiente (ad es. interruttori, pulsanti, telecomandi, sensori di comando...), strumentazioni di segnalazione e controllo a distanza (ad esempio videocitofono o campanello d'allarme...), telefoni speciali e strumentazioni di telesoccorso, telemedicina e teleassistenza.

Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie ed adeguamenti strutturali dell'abitazione (ad esempio per installare infissi, spostare o eliminare pareti...). Per tali interventi le domande di contributo devono essere, infatti, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

Le spese sostenute per l'installazione e l'acquisto di infissi interni ed esterni sono ammissibili unicamente se effettuate contestualmente ad interventi di automazione funzionali alle abilità della persona. Per i soli infissi le domande possono essere, invece, presentate al Comune di residenza ai sensi della legge 13/89 prima di effettuare l'intervento.

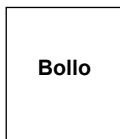
- b) Ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione.

Sono compresi in tale categoria elettrodomestici, ausili e arredi, anche generici, purché con caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue della persona (ad es. complementi di arredo anche automatizzati, pensili e basi, specchio reclinabile motorizzato o speciale, appendiabiti e piani di lavoro reclinabili o estraibili), maniglie e corrimano, arredi con caratteristiche di fruibilità, sanitari e accessori per il bagno (ad es. pensili e accessori particolari, water e bidet, doccia, vasche speciali), acquisto e installazione impianti di condizionamento e

deumidificazione, rampe mobili, ausili per la vita quotidiana (ad es. stoviglie ed utensili particolari per la cucina, ausili per vestirsi...).

Non sono invece ammissibili a contributo spese sostenute per l'acquisto di letti, reti o materassi in quanto prescrittibili o riconducibili al "Nomenclatore tariffario" degli ausili - DM 332/99 - ed anche interventi strutturali, vale a dire interventi per modifiche murarie per adeguare il bagno, nonché opere murarie e strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche (quali carrozzine a cingoli, carrello cingolato, montascale, montascale mobile a cingoli o a ruote, rampe fisse, servo scala, elevatore, piattaforma elevatrice, mini ascensore per interni o esterni, installazione o adeguamento ascensore, transenne guida persone), carrozzine ed infine ausili per il sollevamento (ad esempio, sollevatore mobile manuale od elettrico, sollevatore a soffitto, sollevatore a bandiera, sollevatori da vasca, alzavasca da bagno elettrico, imbragatura...).

- c) Attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne. Sono comprese in tale categoria attrezzature tecnologiche che consentono alla persona con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di studio, lavoro o riabilitazione, qualora la persona si trovi in una situazione di handicap grave che non consente di svolgere tali attività in sedi esterne, ad esempio per gravi limitazioni della mobilità non compatibili con frequenti spostamenti, dipendenza continuativa dall'uso di attrezzature e ausili sanitari non mobili, disagiati condizioni logistico e territoriali per il raggiungimento di sedi esterne. In particolare sono compresi in tale categoria attrezzature quali Personal Computer, periferiche e componenti standard (ad esempio, PC portatile o fisso, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner e stampante...), ausili per accesso al PC (ad esempio, scudo per tastiera, tastiera con scudo, tastiera portatile con display e/o uscita vocale, tastiera speciale ridotta o espansa, tastiera programmabile, sensore di comando, software e hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatore di mouse...), software educativi, riabilitativi o per la produttività scolastica e lavorativa, postazioni di lavoro (tavolo da lavoro, sedia ergonomica regolabile, accessori per ergonomia, voltapagine...), comunicatori simbolici e alfabetici se funzionali alle abilità della persona e non riconducibili al DM 332/99, strumenti di riabilitazione non prescrittibili, né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al DM 332/99.



ALLEGATO C)

All'Ufficiodel comune di
.....

Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge n. 13 del 09/01/1989).

Il sottoscritto nato a
..... il C.F. tel.
..... residente a in via
..... n.

in qualità di:

- portatore di invalidità
 esercente la potestà o tutela o procura (art. 1704 del C.C.) sull'invalide
nato a.....
il.....C.F.....
 residente a.....
 in via..... n.

consapevole delle sanzioni e della decadenza dei benefici previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false

CHIEDE

il contributo (1) previsto dall'art. 9 della legge in oggetto relativamente all'immobile (2) sito a.....
 via.....n.....pianoint.

occupato (dall'invalide) a titolo di:

- proprietario
 inquilino dell'immobile di proprietà di
 altro (3)

DICHARA

di prevedere (4) una spesa complessiva di €.....
(I.V.A. inclusa) per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (5), da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, in cui (l'invalido) ha la residenza o nel quale trasferirà la residenza, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

- Rampa di accesso
- Servo scala
- Piattaforma o elevatore
- Ascensore:
 - installazione
 - adeguamento
- Ampliamento porte di ingresso
- Adeguamento percorsi orizzontali condominiali
- Installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici
- Installazione meccanismi di apertura e chiusura porte
- Acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici
- Altro (6).....

B di utilizzabilità e visitabilità dell'alloggio:

- Adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.)
- Adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio
- Altro (6).....
- che le opere non sono già esistenti o in corso di esecuzione
- che per le medesime opere sono stati chiesti oppure concessi altri contributi per un importo complessivo pari a €

..... da parte di (indicare l'ente a cui è stato chiesto il contributo oppure che ha erogato il contributo)

.....

che avente diritto (7) al contributo, in quanto onerato della spesa, è il sottoscritto richiedente in qualità di:

- portatore di invalidità
 esercente la potestà o tutela o procura (art. 1704 del C.C.) sul soggetto portatore di invalidità

che avente diritto (7) al contributo, in quanto onerato della spesa, è il
 Sig..... C.F.
 residente a in via
 n. ,

in qualità di:

- avente a carico il soggetto portatore di invalidità
 proprietario dell'immobile
 amministratore del condominio
 responsabile del centro o istituto (legge n. 62/1989)

ALLEGA

alla presente domanda

1. certificato medico in carta libera (8)
2. certificato A.S.L. o di altra commissione pubblica (anche in copia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione (9)
3. dichiarazione sostitutiva (10) resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (esente da bollo), sottoscritta dal richiedente
4. copia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità
5. fotocopia del verbale di assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio)
6. benestare del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).

IL RICHIEDENTE

L'AVENTE DIRITTO
 AL CONTRIBUTO

Per conferma ed adesione

N.B. Il termine per la presentazione della domanda e per la integrazione della documentazione è fissato al 1° marzo.

- (1) La base di calcolo del contributo erogabile è costituita dalle spese effettivamente sostenute e comprovate con fattura (I.V.A. inclusa). Qualora la spesa fatturata risulti inferiore a quella originariamente indicata nella domanda come spesa prevista il contributo è ridotto tenendo conto della minor spesa. Il richiedente deve comunicare al comune la conclusione dei lavori con trasmissione della fattura. Entro 15 giorni dalla trasmissione della fattura il comune accerta l'effettivo compimento dell'opera, la conformità rispetto alle indicazioni conte-

nute nella domanda e provvede all'erogazione, dandone comunicazione al richiedente ed all'avente diritto. Il contributo:

- per costi fino a 2.582,28 € è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
 - per costi da 2.582,29 a 12.911,42 € è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es. per una spesa di € 7.746,85 , il contributo è pari a € 2.582,28 € più il 25% di € 5.164,57 €, cioè è di € 3.873,42);
 - per costi da € 12.911,43 a € 51.645,69 € è aumentato di un ulteriore 5% (es. per una spesa di € 41.316,55 il contributo è pari a € 2.582,28 € più il 25% di € 10.329,14 €, più il 5% di € 28.405,13 € cioè è di € 2.582,28 + € 2.582,28 + € 1.420,26 ovvero ammonta a € 6.584,82).
- (2) Si deve indicare l'immobile oggetto dell'intervento in cui l'invalido ha la residenza anagrafica oppure in cui trasferirà la residenza.
 - (3) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
 - (4) Non è necessario un preventivo analitico né la provenienza dello stesso da parte di un tecnico o esperto: è sufficiente l'indicazione anche complessiva della spesa proveniente dal richiedente.
 - (5) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visibilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora un'opera o di più opere funzionalmente connesse possano fruire più portatori di invalidità, deve essere presentata una sola domanda da uno dei portatori di invalido, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B.: funzione di visibilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere più di un contributo. Si precisa che i contributi ai sensi della L. n° 13\89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.
 - (6) Specificare l'opera da realizzare.
 - (7) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di invalido qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a spese proprie.

- (8) Il certificato medico in carta libera può essere redatto e sottoscritto da qualsiasi medico. Deve attestare l'invalidità del richiedente, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, con specificazione, ove occorre, che l'invalidità si concreta in una menomazione o limitazione funzionale permanente. Le difficoltà sono definite in astratto e non necessariamente con riferimento all'immobile ove risiede il richiedente.
- (9) Al solo fine di avvalersi della priorità nell'erogazione dei contributi in caso di insufficienza di fondi.
- (10) La dichiarazione sostitutiva deve contenere una descrizione succinta degli ostacoli alla mobilità correlati all'esistenza di barriere o di assenza di segnalazioni e la descrizione anche sommaria delle opere

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003:

- il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di concessione del contributo di cui alla L. 13/89
- il trattamento è effettuato con modalità manuali e informatizzate
- il conferimento dei dati è obbligatorio per lo sviluppo del procedimento amministrativo e il mancato conferimento comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria
- il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.
- Il Responsabile del trattamento è.....
- Il titolare del trattamento è il comune di.....

All'Ufficiodel comune di

AUTOCERTIFICAZIONE

per interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche –
 legge n. 13/1989
 (dichiarazione sostitutiva – art. 47 del D.P.R. n. 447/2000)

Il sottoscritto.....nato a.....
 il..... C.F. residente a
in via n.

consapevole delle sanzioni e della decadenza dei benefici del previste dagli
 artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false

DICHIARA

- che nell'immobile per il quale si è chiesto il contributo esistono le seguenti barriere architettoniche:

- che comportano le seguenti difficoltà:

- che ha chiesto di realizzare le seguenti opere, al fine di rimuovere tali ostacoli:

Il Dichiarante

Finito di stampare
da LIPE - S. Giovanni in Persiceto (BO)
Luglio 2007

